

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 10 Ottobre 2008

VERBALE N. 51

L'anno duemilaotto, il giorno di venerdì dieci del mese di Ottobre alle ore 9,30 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seconda convocazione il Consiglio del Municipio, per il solo oggetto già iscritto all'ordine dei lavori della seduta del 9 Ottobre 2008 e per il quale il Consiglio non poté pronunciarsi per sopravvenuta mancanza del numero legale.

Assume la presidenza dell'assemblea: Marinucci Cesare

Assolve le funzioni di Segretario il Direttore del Municipio Dr. Raffaele Di Mauro, coadiuvato dal Funzionario Amministrativo Anna Telch.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Nura Md Alam.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento del Municipio gli Assessori: Ferrari Mauro e D'Ercole Santino.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 22 Consiglieri:

Berchicci Armilla	Flamini Fabrizio	Platania Agostino
Ciocca Giulio	Giuliani Claudio	Rossetti Alfonso
Corsi Emiliano	Marinucci Cesare	Tedesco Cheren
Di Biase Michela	Mastrantonio Roberto	Tesoro Alfonso
Di Matteo Paolo	Mercuri Aldo	Valente Biagio
Fabbroni Alfredo	Orlandi Antonio	Vinzi Lorena
Fannunza Cecilia	Paoletti Sergio	
Figliomeni Francesco	Pietrosanti Antonio	

Risultano assenti i Consiglieri: Mariani Antonia, Recine Alberto, Rosi Alessandro.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Fannunza Cecilia, Orlandi Antonio, Paoletti Sergio invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,55 entra in aula il Consigliere Rosi Alessandro.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,20 esce dall'aula il Consigliere Fabbroni Alfredo

(O M I S S I S)

MOZIONE N. 18

Mantenimento preferenze Elezioni Europee 2009 e reintegro delle stesse alla Camera e Senato

Premesso

Che l'art. 1 comma 2 della costituzione italiana recita che "La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione;

Che la democrazia rappresentativa è fondata sullo stretto e necessario rapporto fra eletto ed elettore;

Che l'art.49 della Costituzione recita che "Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale";

Che fra i principi statutari dei nostri municipi, comuni, province e regioni vi è quello della promozione alla partecipazione alla vita democratica del paese e quindi di favorire con ogni utile iniziativa l'espressione democratica dei cittadini;

Considerato

Che già in occasione delle elezioni politiche i cittadini sono privati della possibilità di scegliere i loro parlamentari e tale scelta è affidata esclusivamente ai leader di partito che hanno il potere di compilare le liste e determinano anche l'elezione dei parlamentari;

Che nell'ambito di una riflessione sul ruolo dei partiti e la loro forma democratica, l'esclusione del voto di preferenza rischia di alimentare una deriva leaderistica estranea alla tradizione popolare;

Che è all'ordine del giorno dei lavori parlamentari una proposta di revisione della legge elettorale per le elezioni europee che escluderebbe la possibilità per i cittadini di scegliere i propri eletti, eliminando del tutto le preferenze;

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII IMPEGNA

Il Presidente del Municipio ad inviare ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato ai Gruppi Parlamentari, la richiesta finalizzata al mantenimento delle preferenze all'elezioni Europee che si svolgeranno nel 2009 e di reintegrare le stesse sia alla Camera che al Senato per dare al popolo la possibilità di scegliere il proprio candidato senza alcuna interferenza dei segretari di partito.



(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della sujestesa mozione.

Procedutosi alla votazione, peralzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità.

Assume il n. 18

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Cesare Marinucci)

IL SEGRETARIO
(Dr. Raffaele Di Mauro)